

Massiccia la presenza delle penne nere alla sfilata. Quasi diecimila in più rispetto alle previste 17 mila **Raduno Triveneto degli Alpini, sfondata abbondantemente quota 80 mila presenze** Test superato in vista dell'Adunata nazionale del 2017. Ora si attende il verdetto del consiglio direttivo

Numeri sopra ogni aspettativa, quota 80 mila presenze sfondata abbondantemente, alpini in sfilata arrivati a quota 18 mila. Cifre che per i vertici dell'Ana nazionale e sezionale decretano il successo del Raduno Triveneto degli Alpini appena conclusosi a Conegliano. Se la manifestazione sulla quale è appena sceso il sipario voleva rappresentare un banco di prova e una sorta di minitest in vista di quanto potrebbe accadere nel 2017, l'esame è stato superato a pieni voti.

Per questo Triveneto il presidente nazionale Sebastiano Favero ha giocato in casa. "Quello di Conegliano - ha detto al termine della manifestazione - è stato veramente un ottimo raduno. Non mi riferisco solo alla partecipazione: non abbiamo ancora fatto bene le verifiche sui numeri, certamente al di là delle stime preventivate, ma tutto è andato veramente bene. Estremamente positivo è stato il calore della gente, che ha applaudito e partecipato nonostante la pioggia. C'era gente ovunque e gli alpini si sono sentiti avvolti da questo calore. Il Triveneto ha oltre il 40% degli iscritti a livello nazionale; direi che qui a Conegliano c'erano proprio tutti". Su cosa potrà succedere nel 2017 Favero, presidente di tutti, giustamente non si sbilancia. "I veneti - ha concluso il presidente nazionale dell'Ana - fanno bene a sperare, anche io sono veneto... ma la decisione spetta al consiglio direttivo nazionale e quindi aspettiamo a ottobre la loro scelta".

A tirare le fila sui numeri è il presidente del Comitato organizzatore del Raduno Nino Geronazzo, già presidente del Coa delle Adunate nazionali dal 2009 al 2014. "Ora non abbiamo ancora numeri precisi alla mano, ma è sotto gli occhi di tutti come sono andate le cose tra sabato e domenica. Le presenze sono andate oltre le nostre più rosee aspettative e quindi possiamo senza dubbio affermare che abbiamo sfondato quota 80 mila nell'arco dei due giorni. Per quanto riguarda poi gli sfilanti, voglio verificare i numeri ma sono quasi certo che siamo arrivati a 18 mila penne nere. La partecipazione delle sezioni del Triveneto è stata commovente perchè hanno fatto a gara per superarsi rispetto alle consuete adunate nazionali. La stessa presenza lungo tutta la sfilata di coneglianesi e parenti di quanti hanno marciato è stata massiccia nonostante l'acqua abbia disturbato la prima parte della sfilata. Insomma questo Raduno Triveneto è da incorniciare. Quanto accaduto qui a Conegliano è un buon viatico per la candidatura di Treviso 2017. Abbiamo visto quanto il quest'area abbia a cuore i valori di questi momenti di incontro e della memoria".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente della sezione di Conegliano Giuseppe Benedetti. "Ho visto la nostra sezione molto unita - ha detto dopo il "rompete le righe" - per un intento che ci eravamo prefissati e l'obiettivo è stato sicuramente raggiunto. Ciò che c'è stato in questi due giorni è stato lo specchio di tutto il grande lavoro fatto in questo periodo. Un grazie particolare va a Nino Geronazzo che ha seguito la regia di questo raduno". Ma il Triveneto è solo una delle manifestazioni inserite nel ricco calendario per festeggiare i 90 anni della sezione di Conegliano. "Quando sono stato eletto presidente - ha aggiunto Benedetti - ho pensato subito a questa nostra importante ricorrenza e quindi ho deciso di proporre Conegliano quale sede del Raduno, centrando il traguardo. Per il 2017 noi ci sentivamo in dovere di chiedere un'Adunata che abbiamo battezzato "Adunata del Piave" perchè racchiude in se la memoria degli avvenimenti bellici che hanno segnato questo territorio. Se arriverà, bene, altrimenti noi ci mettiamo comunque il cuore perchè partecipare all'Adunata nazionale è sempre importante".

Conegliano, 14 giugno 2015